

Dentro le pieghe della storia



L’Azione Cattolica Italiana accoglie davvero con gioia e gratitudine la notizia che Rosario Livatino sarà dichiarato Beato e don Antonio Seghezzi Venerabile.

Tutti gli aderenti dell’Azione Cattolica, in cui Livatino è cresciuto e si è formato alla fede e ai principi di responsabilità, coerenza e sacrificio che l’hanno portato a compiere il proprio dovere fino al martirio, hanno nel “giudice ragazzino” un saldo punto di riferimento, un esempio di cosa significhi mettere la propria fede a servizio del tempo in cui abitiamo, confidando nell’umanità.

Il suo impegno per la giustizia e la sua dedizione al bene e alla verità rappresentano un modello straordinario e al tempo stesso molto concreto e “ordinario” per i laici di Ac, e in modo particolare per i giovani: come lui, ciascuno di noi può trovare nella quotidiana traduzione della fede in scelte concrete la strada per quella “santità della porta accanto” a cui siamo chiamati.

Siamo davvero felici che accanto al riconoscimento del martirio di Livatino siano state riconosciute anche le virtù eroiche di don Antonio Seghezzi, assistente dell’Ac bergamasca morto a Dachau per aver scelto di seguire i propri giovani in montagna, nei giorni bui dell’occupazione nazifascista. Anche la vita di don Antonio, come quella di Rosario, racconta un modo di essere Chiesa dentro le pieghe della storia, a servizio dell’umanità, radicati nel Signore.

Rosario e don Antonio: due figure in cui risplendono i tanti volti che concorrono a fare la grande storia della nostra associazione.